

COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

1^a tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 15 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Banchetto ad Imbriani

iamo per dispaccio da Roma, 17: Come vi avevo telegrafato molti fa, oggi alle 3 e mezzo avrà luogo il banchetto che la democrazia romana offre per il nostro compianto amico Imbriani auspice il Circolo dei Tavanari Arguati.

endo stati rifiutati tutti i locali nell'interno della città, anche le praterie delle Testaccio a piedi del monte, luogo per le famose ottobre e, sebbene la cinta, lontanissimo dal centro, così adatto organizzatore del banchetto ha scelto la casa Riganti fuori San Paolo, luogo lontano dalla porta pur lontanissima.

riunione dei banchettanti è fissata per mezzo precise a Piazza Zabala, a discesa da porta San Paolo. Di là si saranno in massa alla concerta Riganti. numero degli iscritti al banchetto sui 600; - vi sono rappresentati tutti i ceti, dal clericale all'anarchico.

ragione di questo numero così forte creata in ciò che, oltre al desiderio di una attestazione di stima all'onor. Imbriani per la sua integrità che spicca magamente in questo periodo di scandali, c'è la massima curiosità di udire il discorso di Imbriani che dicono sarà violentissimo. primo che egli tiene dopo la sua elezione ed ha detto che vuol dire tutto ciò che gli amici dal loro canto lo stuzzicano non aver riguardo.

spunto perchè il banchetto non ha uno carattere radicale nè uno speciale significato politico - tanto che tutti vi hanno il senso - si crede che non succederanno incidenti.

In ogni modo la questura ha preso straordinarie precauzioni. Fin da stamane Piazza Zabala e dintorni, la via che conduce alla concerta Riganti e le adiacenze sono perseguate da guardie, carabinieri e delegati aumenteranno di numero verso l'ora del banchetto. Porta San Paolo sarà guardata dalla truppa per poter sciogliere i banchettanti se avessero l'idea di ritornare in massa facendo dimostrazioni. Sarà una guardia speciale anche alle altre porte.

Il prezzo del banchetto è stato fissato in lire e cinquanta; il menù sarà il seguente: Pasta asciutta, umido, manzo guarato, mezzo pollo arrosto con l'insalata, frutta dolci, una bottiglia di vino romanesco bianco o nero.

Imbriani è arrivato ieri: al suo arrivo a Piazza Zabala oggi gli si farà un'ovazione.

Santamaria E IL SUO SUCCESSORE

Abbiamo per dispaccio da Roma, 17: (S) - Credo di potervi assicurare che le ragioni di salute c'entrano ben poco nelle dimissioni dell'onor. Santamaria da ministro guardasigilli. L'egregio uomo sta benissimo.

Le ragioni vere sarebbero invece i profondi dissidi fra lui e l'on. Giolitti per l'andamento del processo della Banca Romana che l'on. Santamaria avrebbe voluto fosse fatto sul serio, severamente e senza riguardi.

Si assicura che all'on. Giolitti ce ne cercava di persuaderlo a ritirare le dimissioni, egli abbia risposto che acconsentirebbe a farlo qualora l'on. Giolitti lo liberasse dall'aver collegi nel gabinetto, uomini che dalle risultanze del processo Tanlongo sono gravemente indiziati.

Santamaria conserva con tutti il massimo riserbo sulle cause della sua dimissione.

Avendo acconsentito a restare al posto fino alla nomina del successore egli si reca ogni giorno all'ufficio ma non riceve quasi nessuno, e per la strada va sempre in carrozza per paura di essere abbordato specialmente dai giornalisti, di cui ha una straordinaria paura.

Anche l'on. Gianturco persiste nelle date dimissioni.

Quanto al successore di Santamaria nulla si sa di preciso.

Le notizie sparse finora sono tutte false o inesatte. La sola che ha qualche fondamento è quella dell'on. senatore Armò.

L'on. Giolitti infatti nella speranza di calmare un po' l'opposizione dell'on. Crispi offerse il portafoglio al senatore Armò, ma questi rispose che prima di accettare voleva consigliarsi coi suoi amici, vale a dire, con Crispi. Pare poi che l'on. Crispi ne lo abbia dissuaso.

Trovare il successore a Santamaria sarà difficile poichè essendo convinzione generale che all'apertura della Camera il Ministero non potrà reggersi in piedi, nessuno vuol andare a comprometersi e ad assumere il portafoglio della giustizia in così grave momento, con la quasi certezza di doverlo abbandonare fra due mesi.

Per ciò prende sempre più consistenza la voce da me telegrafata fin dal primo momento che l'on. Giolitti finirà per assumere l'interim, ciò che non farà però il migliore effetto.

Dimostrazioni... pacifiche

(Dalla TRIBUNA)

Quel che sia la pace, coll'Europa armata fino ai denti, dicemmo già pochi giorni or sono. A quali conseguenze possa condurre in tempo più o meno breve, se gli uomini non trovano un briciolo di saviezza, è manifesto per le dimostrazioni e contro dimostrazioni che si succedono a base di reggimenti e di corazzate, sulle rive del Reno, e nelle acque del Mediterraneo.

Par di assistere ad un giuoco di dispetti infantili; e pure si scherza col fuoco, perchè la posta terribile è una sola: la salute o la morte. E in quel fuoco soffiano passioni, che oggi si possono frenare, e domani si corre rischio di veder dilagare così che nessun argine basti a contenerle.

Ci sarebbe da scrivere un libro interessante, ed anche ameno sulla leggerezza dei cervelli umani in questa fine di secolo. E la sintesi del libro potrebbe essere questa: dimostrare come ai bimbi soli non si debbano mettere in mano delle armi affinché male loro non incolga.

In questa sintesi si racchiuderebbe forse un ammonimento. Ma a renderlo efficace e dimostrativo bisognerebbe aggiungere che peggiori dei bimbi sono i popoli ai quali la maledizione toglie il beneficio di menti superiori che il governino e li dirigano; o meglio ancora che sappiano con autorità somma, e con coscienza profonda della loro responsabilità, resistere ai loro capricci.

Leggete i giornali francesi di questi giorni, e dite se non sembra che i nostri buoni vicini siano diventati, per la vista della squadra russa a Tolone, matti a dirittura. Non una parola a sua volta viene ad essi dalle classi dirigenti per avvertirli delle molte sciocchezze, che dicono e preparano. Anzi! Si direbbe che anche in mezzo a quelle, si fa a gara fra chi può scriverne e commetterne di più.

Perfino un illustre grammatico ci si è messo di mezzo. Ed a proposito di una riforma della ortografia, ha sostenuto possa e debba sopprimersi quel segno che in francese è chiamato *tratt d'union* in certe parole composte usuali, ma possa e debba invece mantenersi in quelle altre parole che significano un fatto occasionale, come ad esempio: *Talliance franco-russa!*

Una vera illucinazione! Passiamo dall'altra parte. La pace, sempre la pace si proclama come beneficio inestimabile. Ed intanto si passano in rassegna tanti soldati, che a pensare come possono un bel giorno dar fuoco alle loro polveri, c'è da far venire all'Europa il ribrezzo della quartana.

E badate ai commenti. I tedeschi manovranti sul Reno, presente il Principe Ereditario, dicono gli organi più o meno autorizzati, vo-

gliono significare che l'Alsazia e la Lorena non si ripigliano più. I russi a Tolone a loro volta intendono, sempre nel concetto dei commentatori, che per ripigliarle la Francia non si troverà sola.

E poichè questi avvenimenti hanno una forza di ripercussione molto sensibile, ecco presso le Alpi italiane altri soldati che ricordano il non si passa: e nei porti della penisola altre navi questa volta inglesi che dicono: il Mediterraneo non è dei francesi e dei russi, ma anche nostro, soprattutto nostro.

In un tempo nel quale si ragionasse, basterebbe sostituire a tutto codesto armeggiare una formula semplice, adatta all'intelligenza comune.

Basterebbe cioè mettersi d'accordo per mandare, un po' tutti, a casa il maggior numero possibile di soldati, e la pace sarebbe assicurata, e l'ecomia delle nazioni rianfrancata dalla attività e del lavoro.

Ma si andate, un po' a predicar questa semplice verità a chi non vuole udirla.

Tanto varrebbe prender sul serio le dichiarazioni pacifiche che s'incrociano sulla superficie della terra, e credere che esse non siano quel che in realtà sono veramente, una ipocrisia raffinata.

Se tali dichiarazioni hanno avuto per un certo numero di anni la sanzione del fatto, non è già perchè tutto il lusso di armi, e di difesa che si signorina abbia lui il merito di aver mantenuto la pace.

Egli è perchè in tutti domina una paura del diavolo, nessuno osando affrontare l'ignoto e terribile esito delle battaglie.

Fate che domani un incidente sorga, e le occasioni per farlo sorgono son molte, ed un fucile spari da se, e vedrete quale presidio alla pace sia codesta legione di armati che si guarda sospettosa, e perchè non dirlo? desiderosa di sfiarsi reciprocamente.

Oggi sono spari a salve, archi di trionfo, luminarie, musiche, palloncini ed inni. E l'ubriacatura che rende incoscienti del pericolo, domani può essere sterminio di popoli e di nazioni, ma nessuno - o pochi - ci badano.

I più si contentano per ora delle cosiddette dimostrazioni... pacifiche.

E questo si rallegra delle forze sue e degli alleati, come quello delle forze, e degli alleati proprii.

Per ora è la fiera. Badiamo all'uragano, e mettiamo un po' giudizio se è possibile. Se è possibile, diciamo, dubitando. Perchè davvero in mezzo a tanti matti che proclamano in tal modo e con tali mezzi la pace, corre rischio di passar matto colui che a ritroso della corrente, pretende sostenere che in tal modo e con tali mezzi preparano a breve scadenza la guerra.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 16. - Al Tribunale provinciale è cominciato oggi il processo contro l'ebreo convertito Paolo Mayer, contro il parroco Eckert e contro l'organo clericale *Valerland*.

In questo giornale era stata pubblicata una lettera di Paolo Mayer al parroco Eckert, nella quale il Mayer dichiarava che nel 1875 un rabbino israelita nella Polonia russa, presentò molte persone e lo stesso scrivente aveva sgozzato un bambino cattolico.

All'odierna udienza il Mayer dichiarò di non avere scritto quella lettera che egli stesso la tesse soltanto nel giornale.

Il parroco Eckert volle ad ogni costo pubblicare la lettera d'un convertito nella quale gli ebrei fossero accusati dell'assassinio di rito; aveva dichiarato che in questo caso il denaro passava in seconda linea: il Mayer riceverebbe tanto da poter recarsi in Svizzera e colà vivere comodamente. Questo asserisce il Mayer.

Il parroco Eckert sostiene invece che Paolo Mayer ha scritto realmente quella lettera e gliela consegnò.

Il presidente mostra la lettera al Mayer e gli chiede se quella sia la sua firma. Il Mayer risponde negativamente.

Durante l'udienza risulta che tutto il fatto narrato nella pretesa lettera è inventato di sana pianta, poichè il rabbino incolpato era già morto 2 anni prima che avvenisse il preteso assassinio.

I figli del rabbino incolpato si sono costituiti parte civili, e così pure parecchi altri congiunti ed altre persone che si voleva avessero assistito allo sgozzamento del fanciullo.

VIENNA, 16. - Stasera è finito il processo contro il convertito Paolo Mayer e consorti per la nota lettera sul preteso assassinio di rito attribuito al rabbino di Ostrovo, nella Polonia Russa.

Durante l'udienza pomeridiana il Mayer disse che rimase attonito al veder pubblicata la pretesa sua lettera nel *Valerland*.

Risultò che la lettera fu scritta dalla fidanzata del Mayer per ordine del parroco Deckert.

L'intera storia di sangue si ridusse a zero.

Tutti e tre gli accusati, cioè Paolo Mayer, il parroco Deckert e il relatore del *Valerland*, Doll, furono dichiarati colpevoli e condannati: il Mayer a 4 mesi d'arresto, il Deckert a 400 fiorini di multa o 2 mesi d'arresto, il Doll a 200 fiorini di multa o ad 1 mese d'arresto.

Il *Valerland* è condannato alla perdita di 60 fiorini della cauzione.

Tutti i condannati sono tenuti a pagare in solido le spese del processo che ascenderanno a parecchie migliaia di fiorini ed inoltre dovranno pubblicare la sentenza nel *Valerland*, nella *Neue Prete Presse* e nel *N. W. Tagblatt*.

BESTIN, 16. - La torpediniera francese 97, proveniente da Bonifacio, ebbe uno scoppio ad un tubo della macchina. Si deplorano 2 morti e 3 feriti.

TRIPOLI, 15. - La recente battaglia ne Fezzan fra la tribù di Zentan e quella di Uledbuscis fu provocata da un furto commesso in questi ultimi giorni di 1200 montoni e 500 camelli. Nella battaglia morirono 250 Uledbuscis e 350 Zentan.

APPENDICE 41) del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH Limpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA Traduzione di A. Z.

La Voisin chiese quindici giorni di tempo, obbligandole delle potenti evocazioni; ella si affrettò che la spedizione dovesse aver luogo nella chiesa di Saint-Denis, dove riposavano le ceneri del maresciallo, in un venerdì, 13 del mese, a mezzanotte.

Il nipote non doveva essere accompagnato che da due persone, la maga conduceva con sé due preti, Le Sage e d'Avaux, per celebrare una messa onde servisse di contrappeso: tutto le fu accordato.

Il cardinale prese uno de' suoi gentiluomini un apprendista negromante, quello stesso che raccontò tutta quella storia al duca d'Orléans, lavorando con lui.

Giunto il giorno, si intraprese in silenzio il viaggio.

Si aveva acquistato dal segrestano il permesso d'entrare nella notte in chiesa, e di restarvi chiusi senza di lui.

Lo chiese il nipote stesso per andar a pregare, diceva egli, sulla tomba di suo zio. Essi salirono sulla torre, e di là discesero all'altare.

Si accesero cinque ceri neri, i libri santi furono posti contrariamente all'ordine che occupano nel sacrificio augusto che si parodiava; fu rovesciato il Cristo; i preti trovarono rovesciata la loro pianeta, e cominciò l'orribile sacrificio.

Faceva di fuori un temporale orribile, uno di quelli che per la violenza, sembrano sovranaturali; il cardinale e i suoi accoliti morivano dalla paura.

La Voisin li avea pervenuti che al momento, in cui i scongiuri strapperebbero Turenne dal sepolcro, sarebbe comparso di faccia, e uscirebbe dal mezzo dell'altare al momento della consecrazione, quello in cui quegli abominevoli scellerati profanavano le parole divine.

Era in nome di Satana che il mistero doveva compiersi.

La Sage avea già detto con voce sorda e tremolante per due volte: *La morte viene*. D'Avaux stava per ripetere questa frase lugubre... Tutto ad un tratto le faccie rimasero stravolte da un tal colpo di tuono, che la chiesa, il monastero, la città di Saint-Denis tremarono dalle loro fondamenta.

Un grido acuto, spaventevole, straziante rispose come un eco; invece di venire dalla via indicata, Turenne comparve nella sua tomba semi-aperta.

La volta della basilica si sollevò come una cortina; non si vide più che un abisso, le

di cui profondità giungevano alla sepoltura del maresciallo.

Egli si alzò, lasciò cadere il suo sudario, con un gesto lento e solenne; si slacciò e salì attraverso lo spazio come portato da una forza invisibile.

I colpevoli l'attendevano e fremendo si prosternavano.

« - Io non avea che un tesoro, diss'egli, e me l'ho portato con me; era la gloria del mio nome e quello delle mie vittorie.

Ora, la casa di Bouillon non ha più da aspettare che la sua decadenza: tra un secolo non ne esisterà un solo: essi morranno prima della monarchia; ma la monarchia morrà com'essi, e le nobili ceneri di tanti re, che qui riposano, saranno gettate in preda al vento. Sventura! sventura! sventura! sulla mia stirpe e sulla Francia! »

Un altro colpo di tuono si fece sentire, l'ombra scomparve, e gl'infami scerleghi rimasero ancora per qualche tempo prosternati.

Quando si alzarono erano pallidi come lo spettro, e il cardinale avea i capelli bianchi. La Voisin raccontò tutto questo nel suo interrogatorio segreto.

I giudici ne fecero riferita al cancelliere, e questi al re, che proibì l'inserzione nel processo verbale.

Quando il reggente lo seppe dal suo magliante, gli venne la curiosità di sapere il vero, e fece ricercare il processo: si trovò questo racconto con tutti i suoi dettagli. Quando oggi vedo il signor de Bouillon, non posso far a meno di credere ch'egli sarà l'ul-

timo dei La Tour, e ciò mi dà a pensare molto per la monarchia.

Se queste predizioni si realizzassero! Se la tomba stessa non ci liberasse dalla rabbia dei nostri nemici!

Si fece per un momento un grande silenzio; tutti erano commossi.

Il duca d'Ayen lo ruppe chiedendo un bicchiere di champagne.

« Avete ragione, disse il re, beviamo e dimentichiamo! »

CAPITOLO XIII

Veniamo a madamigella de Beaujolais e a quel mostro di Richelieu, che non si può far a meno di trovarsi sempre fra i piedi, in questo secolo, da qualunque parte si volga il capo.

Egli dappertutto c'entrava e nella corte e in città; si è parlato di lui quando non aveva più denti, e a ottant'anni egli confessava che una bella e giovane donna non avrebbe osato restar sola con lui.

All'epoca in cui vi parlo, egli era attraente, perchè non ha mai avuto una bellezza reale.

Serviva di punto di mira alle civetterie di tutte le donne: egli era di tutte quelle che lo volevano, e questo non sono mai stata capace di comprendere.

Un amante banale non avrebbe fatto per me; il sentimento di proprietà mi sembra naturale specie in un caso simile. Tutte spera-

vano di stabilirlo, e quale illusione, mio Dio! Si può strappare gli artigelli del leone, ma le farfalle non perdono le loro ali che diventando bruchi, e allora nessuno più li guarda.

Madamigella di Beaujolais era la penultima figlia del reggente.

Più bella delle altre, non rassomigliava loro affatto per quanto riguardava il cuore. Pia e buona, tutti l'adoravano, poveri la benedivano: era una di quelle anime destinate a soffrire per tutta la loro vita e per il paradiso dopo la loro morte.

Dopo il suo ritorno dalla Spagna, dove era stata mandata affatto piccina, con sue sorelle, per sposare un infante (matrimonio che andò a vuoto) dopo dunque questo ritorno, ella se ne stava in disparte, restava molto in casa, divideva i suoi doveri fra Madama e la duchessa d'Orléans, e non si faceva vedere in pubblico, e nemmeno alla corte di suo padre, che nelle occasioni indispensabili. Il suo modo di vestire semplice e di buon gusto, dava a dividere un'animo tranquillo ed una giusta mente.

Conscia della cattiva condotta delle sorelle sue, ella le fuggiva onde non essere chiamata al biasimo ed all'imitazione.

Angelo caduto in quell'inferno, pregava per quelli che peccavano, e senza la funesta passione che distrusse la sua vita, ella sarebbe certo entrata in un chiostro, non già come madama di Chelles, ma come l'ha fatto poi madama Luisa, con i veri sentimenti cioè di una religiosa.

Dio non l'ha voluto!

(Continua)

NOTTINGHAM, 15. — La federazione dei minatori pronunciò il seguente voto: contro la ripresa parziale del lavoro voti 92246, a favore 61496, contro l'arbitrato 145566, a favore 406, contro la riduzione dei salari 145195, a favore 226.

LONDRA, 15. — La borsa dei carboni decise di elevare il prezzo del carbone di un scellino per tonnellata. La miniera di carbon fossile di Flintshire dichiarò lo sciopero. Parecchie compagnie ferroviarie di navigazione sospesero i servizi stante la mancanza del carbone.

RIO JANEIRO, 16. — Il bombardamento continua recando danni. Il servizio postale fu interdetto. È impedito ai piroscafi di comunicare con la terra.

NEW-YORK, 16. — Il *New York Herald* ha da Buenos Ayres 15 corr.: A Rio Janeiro gli insorti guadagnerebbero terreno nella città stessa. Si assicura che Peidoto colle truppe e mastegi fedeli si rifugiò a Sant'Anna per attendervi l'attacco delle truppe degli insorti sbarcate. Si assicura pure che il bombardamento di Rio Janeiro fu sospeso. I danni cagionati in città sono maggiori di quanto asseriva il governo e si ritiene che le navi estere abbiano dovuto intervenire per proteggere le proprietà dei rispettivi connazionali. Dicesi che gli Stati di Pernambuco e Bahia si siano dichiarati favorevoli alla rivoluzione, come anche le gurgioni del forte di Villeganon e la maggior parte dei forti del porto di Rio Grande.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 settembre a 31 dicembre 1893
LIRE 5,25
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

GIORNO PER GIORNO

La stampa quotidiana va facendo buon mercato della buona fede del pubblico, smerciando dalla mattina alla sera, e dalla sera alla mattina le notizie più contraddittorie.

Non erano trascorse ventiquatt'ore dacché alcuni giornali avevano speso la grossa panzana della intenzione di Pelloux, ministro della guerra, di chiamare quanto prima sotto le armi per lo meno 200 mila uomini delle vecchie classi per un mese di manovre.

Quando ecco si diffonde l'ordine del giorno del ministro alle truppe per la chiusura delle manovre autunnali, ordine nel quale si congratula fra le altre cose coi soldati richiamati, che, ritornando alle loro case, potranno portar seco il ricordo degli esempi di disciplina e di abnegazione sempre dominanti nell'esercito.

È vero che il ministro soggiunge, come si usa sempre parlando a soldati, che, ove il momento sorgesse, *che Dio tenga lontano*, di aver bisogno delle loro braccia, la patria potrebbe far sempre assegnamento sopra il loro sentimento del dovere da cui sono animati.

E noi abbiamo la stessa fiducia; ma questa non è da confondersi colla immunità di pericoli, che, almeno per ora, sono immaginari, ma che invece si dovrebbero credere vicini, se alle apprensioni dei giornali corrispondessero i fatti.

Certo l'orizzonte non è sereno, e sarebbe un gran torto in chi governa il dormire fra due guanciali. La stessa invocazione, ripetuta ogni giorno su tutti i toni, per il mantenimento della pace, lungi dall'essere rassicurante, serve di prova che di questa pace non si è sicuri.

Noi siamo disgraziatamente in caso di rammentarci di lunghi periodi di una pace reale, durante i quali nessuno, né Sovrano né ministro sentiva la necessità d'invocarla, in ogni occasione, perché tutti realmente n'erano sicuri.

La stampa francese, manco a dirlo, si diffonde tutta sul tema obbligato della prossima visita che farà la flotta russa nel porto di Tolone.

Si può aspettarsi fin d'ora che gli organi ufficiosi ed uffiziali dei due governi parleranno di questa visita come di una semplice restituzione di quella di Cronstæt; ma noi che alle frasi diamo assai poca importanza, comprese le frasi uffiziali, e teniamo invece molto alla realtà dei fatti, troviamo giustificatissima l'esultanza dei francesi per la venuta della flotta russa.

Un ministro italiano disse una volta, e n'ebbe plauso, accennando alla nostra poli-

tica: «Indipendenti sempre, isolati mai». Che diavolo di cretinismo è questo di sorprenderci che la Francia esulti, perché sa di avere un alleato, e di quella fatta come la Russia?

IL PRINCIPE DI NAPOLI IN GERMANIA

Al pranzo di gala

Si telegrafa da Stuttgart: Al pranzo di gala ch'ebbe luogo ieri sera il re del Wurttemberg fece un brindisi. Egli espresse la gioia di tutta la popolazione del paese per la visita dell'imperatore; ringraziò per la riconoscenza espressa dall'imperatore al corpo d'armata wurttembergese. Concluse bevendo alla salute dell'imperatore e dell'imperatrice.

L'imperatore rispondendo immediatamente, ringraziò dell'accoglienza cordiale ricevuta. Elogiò la fedeltà ed il patriottismo del popolo wurttembergese verso la Casa reale e l'impero. Lodò poscia l'ottima tenuta del corpo di armata wurttembergese che occupa una posizione brillante fra i corpi d'armata pronti a proteggere l'impero tedesco e la pace europea. Brindò alla salute dei Sovrani del Wurttemberg, della Casa Reale e di tutti i wurttembergesi provati nei combattimenti: «urrah, urrah, urrah.»

Le Maestà imperiali e wurttembergesi, il principe di Napoli e gli altri principi si recarono alle 8,40 in treno speciale al campo delle manovre presso Ludwigsburg. Le manovre riuscirono splendidamente; l'imperatore espresse l'alta sua soddisfazione.

L'imperatore ed il principe di Napoli sono tornati alle ore 1,30.

L'imperatrice partirà da Stuttgart alle ore 9,30 pom. per il castello di Wiltheushöhe ove soggiornano i suoi figli.

L'imperatore partirà alle 9,40 pom. per la via di Monaco-Baviera, diretto a Gueno (Ungheria) per assistere alle grandi manovre austro-ungariche.

Il principe di Napoli partirà per l'Italia via del Gottardo.

L'ARTIGLIERIA alle grandi manovre

Scrivono da Torino, 11 all'Esercito: Sono vive le critiche che si muovono alla composizione dei due Corpi d'Armata di manovra, principalmente per ciò che riguarda l'artiglieria.

La mobilitazione non si è mai fatta in condizioni meno favorevoli, conseguenza di un ordinamento affatto sproporzionato ai mezzi di bilancio e di un effettivo di pace insufficiente, anche nel periodo della forza massima.

Già sapete che tre reggimenti d'artiglieria da campagna, furono improvvisamente apiedati per fornire quasi tutti i cavalli ai Reggimenti di Fanteria, che ne avevano bisogno per il loro traino. Rinuncio a fare delle previsioni sullo stato nel quale questi cavalli, passati da una mano all'altra, con bardature nuove o male accomodate alla loro taglia, ritorneranno ai rispettivi Reggimenti. Chi sa quante fiacature, chi sa quanti cavalli zoppi, e sono questi stessi cavalli che cinque o sei giorni dopo la fine delle grandi manovre dovranno condurre le batterie alla scuola di tiro.

Quanto all'artiglieria che ha preso parte alle grandi manovre, vi dirò che per la prima volta le batterie sono intervenute con soli 4 pezzi, due cannoni un carro da batteria ed una fucina... per Brigata, il tutto per assoluta e cronica deficienza di cavalli.

Questi fatti sono naturalmente oggetto delle più vive critiche perché dimostrano uno squilibrio tale tra l'ordinamento ed il bilancio da autorizzare anche le più radicali proposte.

Queste sono le condizioni dell'Esercito; come vedete siamo pronti ed anzi prontissimi e che Dio ce la mandi buona.

I ricorsi in materia elettorale

Dal Ministero della giustizia fu inviata la seguente circolare ai procuratori generali:

Roma, 6 settembre 1893.

«La Commissione per la statistica giudiziaria, nella sessione tenuta nel decorso mese di giugno deliberò di richiamare l'attenzione di questo Ministero circa le opportunità di una indagine sui ricorsi in materia elettorale politica-amministrativa presentati all'autorità giudiziaria nel quinquennio 1888-92.

«A questo Ministero non pare dubbia l'utilità di tale studio, sia per la grande importanza della giurisprudenza elettorale nei Governi retti a forma rappresentativa, sia per la gravità e delicatezza del compito affidato all'autorità giudiziaria in materia elettorale.

«E' però prego le SS. LL. Ill.me a favorirmi le occorrenti notizie secondo i moduli allegati alla presente circolare, non tralasciando di aggiungere quelle osservazioni che avessero avuto motivo di fare in occasione della discussione e decisione dei predetti ricorsi.

«Gradirò specialmente di conoscere se l'esperienza dei dibattiti giudiziari abbia posto

n luce qualche inconveniente, o suggerita qualche utile modificazione alle leggi che regolano la materia.

«Le SS. LL. vorranno trasmettere a questo Ministero (Ufficio per la statistica giudiziaria) le rispettive relazioni corredate dai dati statistici non più tardi del 15 novembre venturo.»

Il Sotto-segretario di Stato
E. GIANTURCO

Cronaca del Regno

Roma, 16. — Ieri il Santo Padre, dopo aver dato udienza a parecchi stranieri di passaggio a Roma, fece una lunga passeggiata nel suo giardino.

L'Osservatore romano pubblica un'enciclica sul Rosario, diretta a tutti gli ordinari del mondo cattolico.

In tale documento Leone XIII raccomanda la preghiera del Rosario come rimedio ai mali che travagliano la Società.

Milano, 16. — Ospiti cospicui. — Giunsero a Milano ed alloggiarono all'albergo Cavour, Don Prospero Colonna, principe di Sonnino, e la duchessa Massimo di Roma; all'albergo Europa, proveniente da Londra, Shakespeare W., discendente dell'illustre poeta inglese; è accompagnato dalla di lui famiglia; all'albergo Milano l'on. Saracco.

Ieri sera proveniente da Lucerna, giunse nella nostra città il sultano di Johore (India). Ha con sé un numeroso seguito e alloggia all'albergo Milano.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Genala arriva oggi a Milano — reduce dalla Germania — accompagnato dal proprio segretario particolare ing. Luiggi.

Si fermerà qualche giorno per visitare i principali stabilimenti cittadini.

Circa alle ore 2,30 pom. di ieri il ragazzo Granduardi Adelmo, di Angelo, di Milano, settenne, e abitante in via Leonardo da Vinci n. 9, si divertiva a saltar su e giù dal predellino del tram.

A un tratto nello scendere non vedendo che dietro il tram veniva il carro del lavandaio Giussani Angelo, urtò contro il cavallo che lo gettò a terra.

Purtroppo le ruote del carro passarono sul capo del fanciullo producendogli molte lesioni tra cui alcune gravissime al capo.

Il Granduardi fu dai vigili urbano raccolto e trasportato all'Ospedale Maggiore, ove versa in pericolo di vita.

Nessuna responsabilità, a detta pure dell'Autorità di P. S. che pel fatto fece subito le relative investigazioni, è imputabile al lavandaio Giussani, il quale faceva nel momento della disgrazia andare il cavallo al passo.

Genova, 15. — Stamane alle ore undici provenienti da Torriglia giunsero i reggimenti di fanteria 26° e 30° che hanno finite le esercitazioni campali.

La marcia di quaranta chilometri riuscì dolorosa. Dicesi che quattrocento soldati rimasero per strada. La causa attribuitasi a mancanza di nutrimento.

Nella pietosa traversata per la città i cittadini accompagnarono diversi soldati nelle farmacie facendoli trasportare quindi con vetture all'Ospedale militare.

Deplorasi che le truppe non fossero seguite da carri dell'ambulanza.

Il colonnello Casati, comandante il 30°, dovette ordinare un all in piazza Principe, poco prima della caserma di San Benigno dove è il quartiere.

CRONACA VENETA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Castelfranco Veneto, 15. — Passaggio di truppe. — Castelfranco da ieri è trasformato in un vero accampamento militare.

Infatti arrivarono durante la mattinata: una brigata di fanteria, i reggimenti 51 e 52, il reggimento Lucca cavalleria, tre squadroni del 3.º Savoia, un reggimento di bersaglieri ed una batteria di artiglieria. Tutti pernottarono qui, tranne 5 squadroni di Lucca cavalleria ed il reggimento di bersaglieri, i quali, dopo un breve riposo, ripartirono per Verona.

Sulle ore pomeridiane la brava musica del 51 fanteria suonò maestrevolmente dinanzi al caffè Principe Amedeo uno scelto ed applaudito programma.

Questa notte poi, alle 3, con treno speciale i due reggimenti 51 e 52 partirono per Mantova, mentre alle ore 5 un reggimento di bersaglieri, sopraggiunto da Montebelluna, ripartì per Verona.

Gli altri soldati accampati, questa mattina partirono per la loro destinazione, cioè Savoia e l'artiglieria per Padova, e Lucca per Verona.

Durante la giornata d'oggi poi arrivarono altri due reggimenti di fanteria, il 45 e 46, diretti a Verona, un plotone di carabinieri a cavallo e tre batterie del 20. artiglieria.

Insomma, come vedete, viviamo per 2 giorni

fra la schietta allegria degli abbronzati e forti soldati e fra le brillanti divise e la squisita cortesia degli ufficiali, che danno alla graziosa nostra cittadina un aspetto simpaticamente guerriero.

CRONACA DELLA CITTA

La Cappella del Santo di Padova.

L'Unione di Bologna dell'8 settembre contiene sotto questo titolo un articolo il quale, dopo aver riassunti due articoli comparsi su questo importante argomento sul Comune e sul Veneto, termina con queste giuste considerazioni:

«Da questo insieme risulta chiaramente che la Cappella è in decadenza progressiva, e cioè in buona pace di tutti i riformatori e panegiristi padovani che da 12 e 13 anni inneggiano alla classica riforma.

Ma della decadenza poi addossare tutta intera la colpa ai cantori concertisti, ed alla massa corale; potrebbe essere nè giusto, nè vero.

Non vi potrebbero essere, per esempio, altre cause provenienti dall'esagerato e malinteso sistema di musica adottato fin qui, senz'anima, senza sentimento, per non dire altro, e dalla direzione che vogliono o non vogliono, lasciando molto a desiderare, hanno portato di conseguenza, con tante prove inutili, la stanchezza oltre ogni credere del troppo pazienti Cantori, un'esecuzione macchinalmente asmatica, la noia, il disgusto del popolo fedele, o poco fedele, e la diserzione di esso dalla Chiesa? Basta ricordare i celebri Miserere di questo anno eseguiti nella Settimana Santa...

Perché far capo espiatorio l'intero corpo dei Cantori, quando potrebbe almeno nascere il dubbio, che la causa della decadenza sia per nove decimi estranea ad esso? E qui si potrebbe entrare in un vasto campo e tenere una requisitoria da pubblico ministero, basata sui fatti pratici da non finirli così presto.

Padova non ne ha bisogno, perché da tanti anni assiste troppo paziente ad una riforma di musica, la cui ragione più forte consiste nell'attributo che gli hanno dato di Sacra.

Si crede forse che col rinnovamento dei Cantori sarà tutto rimediato?... Si persuadano, che se venissero i professori della Cappella Sistina, la decadenza progredirebbe sarebbe allo stesso punto.

Si dice così, ma senza speranza di risipienza dei Riformatori.

I giornali cittadini se ne dovrebbero interessare, tanto più che in Padova non mancano musicisti competentissimi, legalmente riconosciuti per i loro meriti di diplomati, i quali, veduta la triste esperienza di oltre due lustri, traccino con vero criterio pratico quella via, che artisticamente e liturgicamente si deve tenere, fessi al principio, che nessun metodo potrà mai chiamarsi né classico né religioso se non raggiunge lo scopo (toccando l'orecchio) di commuovere potentemente il cuore, via naturale per sollevare la mente a Dio.

I grandi maestri passati, Frati Minori Conventuali, ai quali si aggiunsero i secolari Tartini e Balbi, portarono la Cappella del Santo a tanta rinomanza coi loro classici scritti. Essi però non sono più; ma il loro genio è là nel ricco archivio del Santo che, protestando, si impone.

Una buona iniziativa.

La Deputazione provinciale di Padova, ha diretto la seguente Nota ai deputati politici della Provincia:

«La Provincia di Udine, fino dal 17 luglio scorso, sotto il N. 2567, ha inviata una petizione alla Camera dei deputati affinché, aboliti senza ulteriore indugio dal potere esecutivo i regi Commissariati distrettuali ancora esistenti nelle provincie venete e di Mantova, non vengano ad essi sostituite le Sottoprefetture, esprimendo voti perché queste sieno soppresse nelle altre provincie del Regno.

Ora la scrivente, nel mentre partecipa di avere mandata in data odierna, e sotto pari numero, la propria adesione alle idee svolte nella suddetta petizione, specialmente per quanto riguarda la soppressione dei regi Commissariati distrettuali nelle provincie venete e di Mantova, e la loro istituzione, in loro vece, delle Sottoprefetture, prega la S. V. di voler appoggiare alla Camera la petizione suaccennata.

Con anticipati ringraziamenti.»

Le truppe di ritorno.

Ieri mattina ritornarono dal Campo di Montebelluna i due reggimenti 75° e 76° fanteria.

In Prato della Valle un soldato del 75° cadde a terra colto da improvviso male.

Il povero soldato fu subito soccorso dal medico del reggimento indi con un carrettino venne condotto in quartiere.

Poco dopo rinvenne ed ormai è completamente ristabilito.

Ammissione nel posto di volontario nell'Amministrazione Demaniale.

Nel giorno 13 e seguenti del prossimo dicembre avranno luogo presso l'Amministrazione dei posti di Volontario nell'Amministrazione Demaniale e delle Tasse fari.

Gli esami saranno dati in scritto ed nell'esame scritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di Diritto e Procedura
Un quesito sui primi elementi di mia politica o di Statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere domande sulle materie che hanno formato dell'esame scritto, e sopra altre generali che gli aspiranti devono acquistare nel corso dei loro studi.

Per maggiori schiarimenti gli aspiranti dovranno rivolgersi all'Ufficio del Registro ELENCO DELLE INTENDENZE DI PROVINCIA presso le quali avranno luogo gli esami.

1. BARI - per le provincie di Bari, zaro, Chieti, Cosenza, Foggia, e Teramo.

2. BOLOGNA - per le provincie di Ferrara, Forlì, Modena, Parma, saro, Ravenna e Reggio Emilia.

3. CAGLIARI - per le provincie di Cagliari e Sassari.

4. FIRENZE - per le provincie di Firenze, Grosseto, Livorno, Massa, Pisa e Siena.

5. MILANO - per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, via, Piacenza e Sondrio.

6. NAPOLI - per le provincie di Benevento, Campobasso, Caserta, poli, Potenza e Salerno.

7. PALERMO - per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani.

8. ROMA - per le provincie di Anagnino, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia, Roma.

9. TORINO - per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Pavia, Maurizio e Torino.

10. VENEZIA - per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

A Padova c'è una Commissione Ornato?

Questa la domanda che parecchie volte queste colonne abbiamo fatto.

Oggi ritorniamo sull'argomento vista la notizia della nuova fabbrica Dalla Baratta Via Becherie.

Società Umberto I.

Sappiamo che l'ex Società Ginnastica Umberto I° sta per risorgere e che sabato e domenica p.v. darà un'accademia di beneficenza in un giardino in Via della Paglia a favore di una famiglia povera.

Auguriamo prospera sorti.

Ospiti illustri.

Leggesi nell'Adriatico:

Proveniente da Milano, col treno delle 6,30 è giunto iersera nella nostra città Mohamed Ali bey fratello di Abbas II. Hilmi attuale Kedive d'Egitto.

È accompagnato dal colonnello A. Zehl Bey e dal suo medico Katsky.

Si ritiene che si fermerà a Venezia per qualche tempo, forse un mese.

Mohamed Ali fu parecchie altre volte a Venezia col fratello quando si recava a ritornare da Vienna dove studiava. Egli ha ora 18 anni.

È alloggiato al Grand'Hotel New-York.

— Allo stesso albergo si trovano pure, da qualche giorno, gli addetti militari all'ambasciata inglese e russa in Roma: colonnello Slade e principe Troubetskoy.

Colombi viaggiatori.

Ripetuti reclami pervenuti al Ministero contro coloro che uccidono i colombi viaggiatori hanno dimostrato la necessità di energici provvedimenti allo scopo di tutelare un'industria privata, in alcune provincie largamente sviluppata e di garantire in special modo le colonie militari destinate ad importanti servizi di pubblico interesse.

Il Ministero richiede pertanto su tale oggetto l'attenzione dei signori prefetti e li prega di esercitare la dovuta vigilanza, perché il lamentato inconveniente non abbia più verificarsi.

Ordina intanto che nei permessi per portar d'armi sia fatto espresso divieto alla caccia dei colombi viaggiatori.

In occasione poi di linciate - dopo l'avvenuto dalle direzioni delle colonie militari i prefetti ordineranno uno speciale servizio di vigilanza fatto dall'arma dei reali carabinieri e dagli agenti di pubblica sicurezza lungo linee e nelle località attraversate dai colombi viaggiatori.

SONNI FIDIBUS o chiodi fumanti veri distruttori delle zanzare mosche ed altri insetti. Profumo tranquilli Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCESCONI alla Sirena Padova. igienico

Il Municipio di Padova

Notifica

Che col concorso della Provincia si riapre per l'anno scolastico 1893-94 il Convitto comunale annesso alla Regia scuola normale maschile superiore, che ha la sua sede in questa città, Via Scalonà N. 1890.

Il Convitto sarà diretto ed amministrato in conformità alle norme stabilite dai regolamenti in vigore.

Concorso per pompieri.

È aperto il concorso a numero tre posti di pompieri effettivo nel corpo dei civili pompieri di questa città, col soldo giornaliero di Lire 2.

Il termine utile per concorrere scadrà col giorno 10 ottobre p. v.

La ferma viene fissata ad anni 5 a partire dal giorno in cui presteranno giuramento di onore al Sindaco.

Le istanze di concorso dovranno essere prodotte a questo protocollo in carta con bollo da cent. 60.

L'età dei concorrenti non dovrà essere minore d'anni 21 né maggiore dei 25.

Tutti i concorrenti dovranno comprovare di sapere leggere e scrivere correntemente.

Lo Statuto relativo agli obblighi inerenti al corpo dei pompieri potrà essere esaminato da chiunque in ogni giorno presso questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Il concorrente nella sua istanza dovrà precisare la sua abitazione se in questo Comune, ed indicare il suo recapito nel Comune stesso.

È pure aperto altro concorso per alcuni posti di pompieri ausiliario urbano di prima categoria alle condizioni dell'art. 25 dello Statuto del corpo dei civili pompieri.

Le istanze di concorso a tali posti dovranno come le altre essere presentate a questo protocollo in carta con bollo da cent. 60.

Fra due litiganti il terzo gode.

Era la mezzanotte - l'ora delle apparizioni, esclamerebbe un romanzieri alla Saverio di Montepin.

Ma questa volta non fu che l'ora delle bolte.

Certo L. A., piccolo, dalla voce nasale, che cammina dondolandosi, ogni notte rincasando fa sfoggio della sua voce cantando diversi pezzi d'opera.

Ma questo non c'entra nella questione, o contra troppo.

Fatto sta che questa notte l' L. A. si trovò sotto i portici di via Ca' di Dio Vecchia - faccia a faccia con un individuo, al quale non piaceva la voce.

Pare che l'individuo sia uscito fuori con uno scherzo che al L. A. non piace e per questo si picchiarono rabbiosamente.

Un amico del cantante, che volle intramettersi, pigliò un calcio nella schiena, un pugno sui denti ed un colpo di bastone sulla testa.

Il canto del primo non era bello, ma neppure il suono toccato all'ultimo.

Un pazzo che vuol morire.

Certo A. Z., d'anni 28, affetto da mania suicida, fuggiva ieri mattina da casa e si recava a Brussegana dove tentò di gettarsi in acqua.

Venne trattenuto da alcuni contadini i quali ebbero un bel da fare per dissuaderlo dal triste proposito.

Il povero disgraziato venne quindi condotto a casa sua.

Malore improvviso.

Questa mattina alle ore 6 1/2 all'angolo del Gallo la signora Broliato Pasqualon Amalia di Vicenza veniva assalita da improvviso e grave malore.

Fu assistita dalle guardie municipali Pianta e Pertile.

Ragazzo fuggito.

Questa mattina certo Marcaggi Giovanni denunciava alle Guardie Municipali che suo figlio Sebastiano, d'anni 10, era fuggito dalla casa paterna fin da ieri mattina alle 10 e non aveva ancora fatto ritorno.

Crede abbia seguita una carovana che si trovava fuori di Porta Savonarola e che partì appunto ieri alla volta di Monselice.

Il Marcaggi abita in Via Savonarola Civ. N. 4964.

Pericolo e salvamento - Il coraggio d'una ragazza.

Questa mattina, alle ore 9, il ragazzo Melli Eligio, d'anni 9, abitante in Via S. Antonini al N. 2555 stava giocando sulla spalletta del Ponte di Pontecorvo quando improvvisamente cadde in canale.

Il tonfo fu udito dalla ragazza Dario Celestina, quindicenne, che stava lavando della biancheria sulla riviera, la quale accorse in aiuto pericolante e lo trasse a riva.

Sopraggiunto certo Cappelletto Antonio prese il braccio il Melli e lo condusse a casa sua.

Le nuove monete di rame.

Con la effigie di Umberto, hanno cominciato a comparire in Lombardia ed in Piemonte.

Le prime coniate furono inviate in quelle due regioni dove la mancanza dell'argento è più acuta che altrove. Sulle nuove monete, l'Araldo di Como scrive:

«Le nuove monete non hanno veramente nulla di particolare. Nel rovescio sono identiche ai soldoni di Vittorio Emanuele, tranne, s'intende, il millesimo e il segno di Zecca R. Hanno solo la particolarità di essere mal coniate. L'impressione ha troppo poco rilievo, l'orlo è bavoso, ecc.»

Rissa tra fratelli.

A correzione dell'articolo comparso l'altro giorno nel nostro giornale sotto un tal titolo dobbiamo dire che i fratelli P. che vennero fra loro alle mani non erano Giuseppe ed Antonio; ma bensì Giovanni Batta e Luigi.

Aggressione.

A S. Pietro Viminario verso le 7 1/2 dell'altra sera certo Baldon Pietro venne aggredito dal conterraneo Samistron Luigi assistito nell'opera da altri tre sconosciuti.

Gli aggressori lo percossero con colpi di bastone brutalmente in modo da procurargli delle gravi lesioni. La causa dicesi sia motivata da antichi rancori.

Il Samistron venne intanto arrestato.

Si potrebbe fare un pascolo.

Lungo la via S. Maria Iconia cresce rigogliosa l'erba.

Il Municipio potrebbe aprire un appalto fra gli fornitori di foraggio.

Bambino smarrito.

Carlo Zaninello Pietro contadino della frazione di Rio di Ponte S. Nicolò smarri ieri alle ore 12 1/2 in Piazza delle Erbe un suo figliuolino a nome Giovanni di anni 6.

Il bambino veste un abito chiaro ed è scalzo.

Corrida di tori.

Rammentiamo che oggi a Vicenza ha luogo la corrida di tori.

Molti Padovani sappiamo che si recano ivi ad assistere all'attraente spettacolo.

Fiera a Treviso.

Nei giorni 15, 16, 17, 18 e 19, del p. v. ottobre avrà luogo a Treviso l'annuale fiera di S. Luca.

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta

Una buccola d'oro.
Un libretto della Cassa Postale di risparmio

Per la seconda volta

Un portamonete con pochi centesimi.

TEATRO GARIBALDI

SANTARELLINA

Il colpo d'occhio che presentava l'opera al Teatro Garibaldi era già uno spettacolo per se stesso.

Santarellina è conosciutissima nel nostro pubblico, quindi è inutile una larga recensione.

Com'era da prevedersi il debutto della compagnia Cianchi e Gravina non poteva essere migliore.

Santarellina ha nuovamente mostrato quanto fascino eserciti e come sia sempre vivo nell'animo dei padovani il desiderio di risentirla.

Gli applausi incominciarono col duetto del primo atto fra Celestino e Dionisia e si succedettero vivi; insistenti nel corso di tutta l'opera.

Insomma Santarellina ebbe un successo!

Questa la vera parola che noi dobbiamo usare per esprimere il nostro pensiero dopo la trionfale serata di ieri.

Santarellina è di speciale impegno per due degli artisti, il buffo sig. Gravina e la prima donna sig. A. Spinelli ai quali diamo il primo posto.

La sig. Spinelli è una vera artista e canta con grazia e sentimento.

Nè dimentichiamo di accennare al tenore sig. Gordini il quale è un artista che sa il fatto suo e strappa l'applauso del pubblico del quale s'è già conquistata la simpatia.

Una lode speciale tributiamo al direttore sig. Giovanni Vignoli per la esecuzione orchestrale veramente corretta.

Detto questo, il pubblico ha già compreso quale sia la nostra soddisfazione per questo spettacolo, al quale noi consigliamo d'intervenire largamente.

Questa sera Santarellina si replica auguriamo quindi un teatone.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Italiana di Operette — Antonio Scavini — diretta dai proprietari Raffaele Cianchi e Cesare Gravina, questa sera esporrà:

Santarellina

Ore 8 1/2.

Ringraziamento

In conseguenza d'un complicato aborto, la vita di mia moglie correva serio pericolo. Ma venne in suo soccorso la provvida mano dell'egr. chirurgo-ostetrico dott. TRATTENERO e mercè le sue cure premurose, indefesse, disinteressate, essa fu salva!

Avendo egli coronato l'opera pietosissima col rifiuto d'ogni compenso, a me non resta che ricorrere alla pubblicità della stampa per attestargli tutta la pienezza della nostra imperitura gratitudine, ed assicurarlo che ogni giorno, ogni ora un padre, una madre e 914 altri figli benedicono il suo nome e gli benediranno mai sempre!

Padova, Settembre, 93

ANGELO BADA

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 17 settembre 1893

Roma 16		Parigi 16	
Rendita contanti	98.55	Rendita fr. 3 0/0	98.95
Rendita per fine	98.55	Idem 3 0/0 perp.	98.22
Banca Generale	266.00	Idem 4 1/2 0/0	104.47
Credito mobiliare	387.00	Idem Ital. 5 0/0	88.37
Azioni S. Anna Pia 1040.00		Cambio s. Londra	25.28
Azioni S. Immo. 48.00		Consolidati ingl.	97.75
Parigi a 3 mesi	48.00	Obblig. Lombardie	317.50
Lombardie a 3 mesi	48.00	Cambio Italia	10.00
Milano 16		Rendita turca	22.15
Rendita contanti	93.47	Banca di Parigi	646.00
Idem	93.47	Tunisino nuove	486.25
Azioni Mediterr.	507.47	Egiziano 6 0/0	519.12
Lanificio Rossi	1240.00	Rendita ungherese	94.43
Cotonificio Cantoni	388.00	Rendita spagnuola	64.50
Raffineria Zuccheri	245.00	Banca scozia Parigi	80.00
Sovvenzioni	17.50	Banca Ottomana	589.43
Società Veneta	28.00	Credito Fondiario	976.25
Obblig. merid.	309.50	Azioni Suez	2718.00
nova 3 0/0	294.00	Azioni Panama	16.00
Francia a vista	111.24	Lotti turchi	90.00
Londra a 3 mesi	27.96	Ferrovio meridionali	571.00
Berlino a vista	138.75	Prestito russo	81.70
		Prestito portoghese	51.18
Venezia 16		Vienna 16	
Rendita italiana	93.58	Rend. in carta	97.50
Azioni Banca Veneta	940.00	in argento	97.30
Società Veneta	28.00	in oro	119.50
Cof. Venez.	287.00	senza imp.	96.70
Obblig. prest. venez.	287.00	Azioni della Banca	588.00
Firenze 16		Londra	
Rendita italiana	93.58	Zecchini imp.	590.00
Gambio Londra	27.93	Napoleoni d'oro	9.99.00
Francia	111.24	Berlino 16	
Azioni F. M.	689.50	Mobiliare	205.75
Mobil.	987.00	Austriache	161.15
Torino 16		Lombardie	42.70
Rendita contanti	93.58	Rendita italiana	89.50
Idem	93.58	Londra 16	
Azioni Ferr. Medit.	505.00	Inglese	97.70
Mer.	635.00	Italiano	82.10
Credito Mobiliare	387.00	Cambio Francia	111.80
Banca Nazionale	1150.00	Germania	136.90
Banca di Torino	987.00		

LOTTO - Estrazioni del 16 settembre

Venezia	12 = 87 = 27 = 41 = 21
Bari	11 = 65 = 37 = 90 = 42
Firenze	34 = 72 = 49 = 8 = 76
Milano	35 = 59 = 61 = 19 = 10
Napoli	18 = 22 = 89 = 85 = 26
Palermo	85 = 50 = 4 = 59 = 38
Roma	69 = 2 = 41 = 63 = 7
Torino	13 = 86 = 9 = 61 = 81

SCIPARADA

Dolce cosa racchiude il primiero: Culto al Nume coll'altro s'appresta: Al total, di se gonfo ed altero, China stupido, il volgo, la testa. Spiegazione della Sciparada precedente SOLDO

LA VARIETA'

Schermidori italiani a Chicago

I noti maestri di scherma addetti alla scuola magistrale Greco-Agostino, Pessina Carlo e Pini, fecero domanda al ministro della guerra di prender parte al grande torneo internazionale schermitistico di Chicago, quali rappresentanti dell'Italia.

Il generale Pelloux, ha accordato di buon grado il permesso richiesto, e così il giorno 18 corrente i valorosi campioni italiani, partiranno da Roma per Genova, da dove s'imbarcheranno per Chicago.

La provata perizia nella professione dell'armi del Greco, dei Pessina e dei Pini, ci fa vivere tranquilli che anche nel nuovo mondo, la scherma italiana «riporterà la palma della vittoria.»

Nostre informazioni

Continuano da parte degli altri giornali le informazioni allarmanti sulla gravità della situazione internazionale; basate specialmente sul simultaneo arrivo delle flotte d'altre potenze nel Mediterraneo.

Confermiamo in proposito quanto scrivevamo ieri che cioè i pericoli non sono così imminenti; ed aggiungiamo che la presenza della flotta inglese nelle acque italiane, quando appunto la flotta russa getta le ancore nel porto di Tolone, dimostra come l'Inghilterra non tollerebbe in alcun caso una perturbazione dell'equilibrio europeo.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA - Via S. Vitale N. 56 - BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale

Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilantissime, amorevoli, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI
Direttore Didattico

RAG. LUIGI FERRERIO
Direttore del Convitto

Un nostro dispiaccio ci informa che Giolitti trovasi molto imbarazzato nel scegliere il successore di Santamaría il quale - checchè se ne scriva o se ne dica - vuole abbandonare il portafoglio, nauseato dal continuo crescere del numero degli uomini politici compromessi nello scandalo bancario.

In tali condizioni chi vorrà assumere la gestione del Ministero di G. G.?

Noi crediamo - come ci telegrafa il nostro corrispondente e come ci confermano altre notizie particolari - che il Giolitti assumerà l'interim e così tutto si farà in famiglia, con grande soddisfazione di lui e dei ministri suoi colleghi ma non con altrettanta del pubblico, nel quale è radicata l'opinione che il processo iniziato condurrà al risultato prestabilito e che cioè ne risponderanno designati, mentre i pezzi grossi continueranno a godersi in pace il danaro senza troppa fatica acquistata.

Nostri dispacchi particolari

Consigli di Ministri

ROMA, 17, ore 8.30 a.

Nulla si può ancora sapere se e quando si radunerà il Consiglio di Ministri.

Gli attriti fra i vari membri del Gabinetto vanno prendendo addirittura il carattere di ostilità.

Qualcuno dei ministri sarebbe d'avviso di far una crisi per poter liberare il Gabinetto da ciò che lo ingombra per potersi presentare alla Camera con qualche probabilità di vita.

Crede però che ciò non sia possibile perchè uno di questi seri ingombranti è precisamente l'onor. Giolitti.

I deputati come i prefetti

ROMA, 17, ore 9.10 a.

L'onor. Giolitti sapendo e vedendo quante e quali opposizioni sempre più gli si vanno facendo intorno, ha chiamato a Roma uno per uno i deputati amici ad *audiendum verbum* per cercar di calmarli e rabbonirli con promesse e concessioni.

Ne sono venuti finora un 150.

Cavallotti-Chauvet

ROMA, 17, ore 10 a.

L'on. Cavallotti è ritornato a Roma. Egli però, occupato in cento faccende, non ha ancora potuto correggere le bozze del seguito della sua lettera contro Chauvet che av a cominciato a stampare nel *Fanfulla*, molto più che queste bozze sono moltissime avendo gli operai continuato a comporre anche durante la sua assenza il materiale che aveva consegnato prima di partire.

Il *Fanfulla* non potrà quindi ripigliare la pubblicazione che fra qualche giorno.

L'Associazione contro l'Accattonaggio

PADOVA - Via Albere N. 4281 A - PADOVA

tiene prenotate persone di servizio d'ambo i sessi munite di ottime referenze e che caldamente raccomandanda

S'impita chi potesse averne biso a voler rivolgersi alla Sede dell'Associazione nei giorni non festivi dalle 1 alle 11 ant., ove verranno fornite, bensì intende gratuitamente, tutte quelle indicazioni, che fossero del caso.

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

Grande Deposito per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vettrine = LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e Serre = DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

18 Settembre 1893

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 53 s. 58
Tempo medio di Roma ore 11 m. 56 s. 25

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

16 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pos.
Barometro a 0° mil.	761.8	759.1	758.9
Termometro centigr.	-21.1	+25.7	+21.3
Tensione del vap. acq.	14.3	13.6	15.9
Omidità relativa	77	55	84
Direzione del vento	Calma	SE	S
Velocità chil. orar. del vento	0	5	11
Stato del cielo	1/4 cop	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 16 alle 9 ant. del 17
Temperatura massima = + 26.2
minima = + 17.5

F. BELTRAME Direttore
P. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

D'AFFITTARSI

per il 7 ottobre 1893

Appartamento al primo piano in Padova via Due Vecchie.
Rivolgersi allo studio del sig. avv. DONATI stessa via n. 63.

PIAZZA CAPITANIATO N. 253 A

D'AFFITTARSI
CASA civile con vasti locali terreni sulla piazza, dipendenti dall'abitazione.

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi arsenicali.

Dieta fredda e calda; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.00
Una Doccia L. 0.75

Abbonamento per 15 bagni L. 12.00
doccie L. 8.50

trimestrale ed annuo - vantaggiatissimi.

ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovati vendibile il nuovo Romanzo

LA

Monaca assassina

di G. JERANT

Un volume in 12 - Lire Una

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,-- »	7,20 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 8,35 »	9,19 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 9,40 »	10,41 »
» 9,26 »	10,40 »	omn. 12,5 p.	1,15 p.
dir.mo 11,46 »	12,20 p.	diretto 1,55 »	2,3 »
diretto 1,11 p.	1,50 »	» 2,25 »	3,-- »
accel. 1,21 »	2,30 »	misto 4,15 »	5,55 »
misto 3,35 »	5,10 »	» 5,52 »	7,8 »
diretto 5,49 »	6,35 »	dir.mo 7,5 »	7,39 »
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,28 »	10,20 »	accel. 11,15 »	12,8 a.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,-- a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,-- »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,22 »	4,13 »	» (2) 4,24 »	5,15 »
» 5,30 »	8,-- »	» 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo (Festivo) - (2) Da Dolo (Festivo)
 NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	acc. 6,-- a.	10,55 a.
dir. 9,24 »	10,52 »	misto da Ver. 6,30 »	10,36 a.
omn. 1,25 p.	4,45 p.	dir.o 8,5 a.	10,33 »
dir. 2,44 »	4,6 »	omn. 9,50 »	5,10 p.
dir.o 7,41 »	8,56 »	dir. 12,55 p.	4,20 »
omn. 7,51 »	10,40 »	omn. 5,10 a.	7,48 »
acc. 12,13 a.	1,47 a.	dir. 11,15 p.	2,16 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 »	9,33 »	misto 8,19 »	10,9 »
» 2,16 p.	4,17 p.	» 3,2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9,4 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 »	9,14 »
accel. 10,49 »	2,30 p.	da Rov. 5,15 »	7,19 »
diretto 3,7 p.	5,50 »	misto 9,-- »	3,6 p.
misto 5,56 »	11,-- »	diretto 10,35 »	1,6 »
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 da Rov.
		accel. 6,10 »	9,26 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6,-- a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 10,22 »	12,-- »
» 6,30 »	8,8 »	» 4,22 p.	6,-- »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,44 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,12 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
» 7,55 »	9,43 »	misto 7,59 »	10,32 »
omn. 2,15 p.	4,31 p.	» 2,46 p.	5,-- p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7,9 »	9,16 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,-- a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,51 »	5,25 p.	omn. 9,54 »	11,20 »
omn. 7,50 »	8,36 »	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,00 a.	8,18 a.
misto 3,45 »	9,13 »	misto 11,-- »	11,32 »
omn. 12,-- »	12,26 p.	» 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,23 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,36 »	9,-- »
» 9,10 »	9,34 »	» 9,50 »	10,18 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,50 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,-- a.
omn. 7,15 p.	8,18 p.	omn. 12,-- »	1,0 »

Padova-Pieve		Pieve-Padova	
misto 6,-- a.	7,-- a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
» 12,10 »	1,10 p.	» 1,30 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,10 »	» 7,30 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
» 6,12 p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel massoso prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERABILI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Nella nostra Tipografia si eseguisce qualunque lavoro a prezzi convenienti e con la massima sollecitudine

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTI

Anno L. 16, Sem. L. 8, Trim. L. 4

VOLETE DIGERIR BENE !!

PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, e l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'ACQUA DI NOCERA UMBSA, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.



CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Sviluppo e Salute dei Bambini ed adolescenti,

e ricostituzione fisica degli

adulti deperiti o convalescenti

si ottengono coll'uso della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, riconosciuta dovunque come il più effettivo e pronto rivigoritore del sangue, dei muscoli, delle ossa e dei nervi.

Vi sono in commercio molte imitazioni, esigere sempre la vera Emulsione Scott, le cui bottiglie sono fasciate in carta salata nata color Salmon (rosa giallognolo) e portano la nostra marca di fabbrica brevettata (Pescatore con un merluzzo sul dorso).

Le imitazioni sono sempre dannose.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

BICICLETTE!

perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

BELLI CESARE

VIA C. ROBBIONI - VARESE - VIA DEL CAIRO CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato-Omnibus - Tramways - Forconi e carri.

Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.

Si eseguono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

Prezzi modicissimi

A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli N. 1

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTI. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17. Via Tornabuoni FIRENZE,

e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle più

partite Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo del guariti.

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Specialità per l'Agricoltura CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato

Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)

G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Draghi

trovasi vendibile il nuovo Romanzo

LA

Monaca assassina